ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-4984 del 30/10/2019
Oggetto	PROC. MO10T0022. PIETRO2013 S.R.L. CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA DEL RIO DI SPEZZANO NEL COMUNE DI FIORANO MODENESE (MO) MEDIANTE DUE MANUFATTI DI SCARICO PER LE ACQUE METEORICHE. L.R. N. 7/2004.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-5130 del 29/10/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno trenta OTTOBRE 2019 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO: PROC. MO10T0022. PIETRO2013 S.R.L. CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA DEL RIO DI SPEZZANO NEL COMUNE DI FIORANO MODENESE (MO) MEDIANTE DUE MANUFATTI DI SCARICO PER LE ACQUE METEORICHE. L.R. N. 7/2004.

Premesso che la L.R. n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, assegna:

- le funzioni amministrative in materia di concessioni del demanio idrico all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE);

- le funzioni afferenti ai pareri, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica all’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, all’Agenzia Interregionale Fiume Po AIPO e al Consorzio della Bonifica Burana per quanto riguarda i corsi d’acqua di rispettiva competenza;

Preso atto che:

- in data 20/05/2010 la Ditta Vecom S.R.L., C.F. 02609940362, ha presentato al Servizio tecnico dei bacini Enza, Panaro e Secchia – Sede di Modena la domanda di concessione per l’occupazione di un’area demaniale di pertinenza del Rio di Spezzano, identificata catastalmente al foglio 17 fronte mappale 448 del comune di Fiorano Modenese (MO), con due manufatti per lo scarico di acque meteoriche, realizzati tramite chiaviche con posizionamento di valvole tipo clapet su due tubazioni in PVC in uscita, con diametro rispettivamente di mm 400 e mm 250;

- in data 04/08/2010 il Servizio tecnico dei bacini degli affluenti del Po ha rilasciato alla Ditta Vecom S.R.L. l’autorizzazione idraulica per la realizzazione dei suddetti scarichi, nelle more del perfezionamento dell’atto concessorio;

- in data 28/12/2016 la Ditta Pietro2013 S.R.L., C.F. 02567010398, ha acquistato dalla Ditta Vecom S.R.L. l’unità immobiliare da cui provengono gli scarichi, oggetto della suddetta richiesta di concessione (atto di vendita registrato nel comune di Faenza il 28/12/2016 al n. 4208);

Dato atto che in data 24/04/2018 la Ditta Pietro2013 S.R.L. ha presentato al S.A.C. di Modena la domanda per il subentro nella titolarità della concessione richiesta dalla Ditta Vecom S.R.L. in data 20/05/2010;

Ricevuto in data 19/11/2018 il nulla osta idraulico del Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza – Ambito operativo di Modena, allegato alla presente determinazione come atto endoprocedimentale dell’istruttoria e contenente le prescrizioni e le condizioni a cui il Concessionario si deve attenere per tutta la durata della concessione;

Preso atto dal suddetto nulla osta idraulico che:

- i manufatti di scarico non sono stati realizzati in conformità alla documentazione presentata in sede di domanda di concessione, e quindi all’autorizzazione rilasciata dal Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po in data 04/08/2010;

- sono stati riscontrati fenomeni di erosione del fondo alveo in corrispondenza dello scarico di monte, costituito da tubazione di diametro 400 mm che possono compromettere la stabilità della sponda;

Preso atto, altresì, che nel nulla osta idraulico, il Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza – Ambito operativo di Modena, dispone che il Concessionario deve:

- realizzare i lavori di adeguamento dei manufatti di scarico alla documentazione presentata ed autorizzata dal Servizio tecnico dei Bacini degli affluenti del Po in data 04/08/2010;

- provvedere alla sistemazione del fondo dell'alveo in corrispondenza degli scarichi, valutando l'opportunità di realizzare rivestimenti e protezioni in massi atte a scongiurare futuri fenomeni di erosione;

Ritenute le suddette disposizioni, condizioni necessarie per il rilascio della concessione, questo Servizio, con nota del 27/11/2018, ha richiesto alla Ditta Pietro2013 S.R.L. di provvedere, entro due mesi, alla loro realizzazione;

Preso atto dalla nota trasmessa dalla Ditta Pietro2013 S.R.L. in data 24/04/2018, che i lavori sono iniziati in data 07/12/2018 e terminati in data 31/12/2018, in conformità a quanto prescritto dal Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza nel nulla osta idraulico;

Considerato che la richiesta di concessione è compatibile con le esigenze di conservazione del bene pubblico, di tutela del buon regime e della sicurezza idraulica, in conformità alle vigenti disposizioni legislative, regolamentari e di pianificazione del bacino, come si evince dal sopraccitato parere idraulico;

Verificato che i canoni dovuti per l'uso pregresso dell'area demaniale sono stati pagati;

Verificato, altresì, che la Ditta Pietro2013 S.R.L. ha versato in data 03/05/2019, tramite bonifico bancario, i seguenti importi:

- € 368,33 per il canone dell'anno 2019;
- € 368,33 per il deposito cauzionale;

Visti:

- il T.U. sulle opere idrauliche delle diverse categorie 25 luglio 1904 n. 523 ed il R.D. 19 novembre 1921 n. 1688;
- il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche;
- la Legge 5 gennaio 1994 n. 37;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. ed i., in particolare il capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio";
- le D.G.R. n. 895/2007, n. 913/2009 e n. 1622/2015;
- l'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

Dato atto che:

- il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Via Giardini n.472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Per quanto precede,

IL DIRIGENTE DETERMINA

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Ditta Pietro2013 S.R.L., C.F. 02567010398, la concessione per l'occupazione di un'area demaniale di pertinenza del Rio di Spezzano, identificata catastalmente al foglio 17 fronte mappale 448 del comune di Fiorano Modenese (MO), con due manufatti per lo scarico di acque meteoriche, realizzati tramite chiaviche con posizionamento di valvole tipo clapet su due tubazioni in PVC in uscita, con diametro rispettivamente di mm 400 e mm 250;

b) di precisare che la presente concessione viene rilasciata esclusivamente per quanto riguarda l'occupazione di aree del demanio idrico, indipendentemente da altri permessi o autorizzazioni necessarie;

c) di approvare il disciplinare, firmato digitalmente dal Concessionario in data 25/10/2019 ed allegato come parte integrante del presente atto, contenente gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione;

d) di disporre che la concessione dovrà sottostare alle condizioni e prescrizioni del suddetto disciplinare e del nulla osta idraulico, rilasciato dal Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza – Ambito operativo di Modena, allegato alla presente determinazione come atto endoprocedimentale dell'istruttoria;

e) di stabilire che la concessione è assentita fino al 31/12/2031, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti o che dovessero essere emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela dell'Ambiente;

f) di dare ordine che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;

g) di attestare che l'originale del presente atto e del disciplinare sono conservati presso l'archivio informatico di A.R.P.A.E;

h) di dare atto che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

i) di notificare al Concessionario il duplicato informatico del presente atto tramite PEC;

j) di informare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D. Lgs. n. 104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

Il presente atto viene pubblicato sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni
e Concessioni di ARPAE Modena
Dott.ssa Barbara Villani

(originale firmato digitalmente)

SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Proc. MO10T0022

Concessionario: Pietro2013 S.R.L., C.F. 02567010398

ART. 1 – OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Concessione per l'occupazione di area demaniale di pertinenza del Rio di Spezzano, in area identificata catastalmente al foglio 17 fronte mappale 448 del comune di Fiorano Modenese (MO), mediante due manufatti di scarico per acque meteoriche, realizzati tramite chiaviche con posizionamento di valvole tipo clapet su due tubazioni in PVC in uscita, con diametro rispettivamente di mm 400 e mm 250.

ART. 2 - DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione ha validità a partire dalla data di adozione del presente atto fino al 31/12/2031.

ART. 3 – CANONE E DEPOSITO CAUZIONALE

3.1 L'importo del canone per l'anno 2019 è di **€ 368,33**.

3.2 Il Concessionario è tenuto a corrispondere annualmente il canone alla Regione Emilia Romagna, **entro il 31 marzo** dell'anno di riferimento.

3.3 L'importo sopracitato deve essere adeguato in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, salvo deliberazione della Giunta regionale, da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento, in merito all'aggiornamento o rideterminazione dei canoni di concessione.

3.4 L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari a **€ 368,33**.

3.5 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex Concessionario.

3.6 La Regione, oltre che per accertata morosità, potrà incamerare il deposito nei casi previsti dall'ultimo comma dell'art. 11 del TU n. 1775/1933 (rinuncia e dichiarazioni di decadenza).

ART. 4 – OBBLIGHI E PRESCRIZIONI

4.1 Il Concessionario è costituito custode del bene concesso per tutta la durata della concessione.

4.2 Il Concessionario è tenuto all'osservanza delle prescrizioni dettate dal nulla osta idraulico, rilasciato dal Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza di Modena in data 19/11/2018 e assunto al protocollo di questo Servizio con n. PGMO/2018/23882;

4.3 Sono a carico del Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto e per la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione, segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

4.4 Il Concessionario dovrà risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio della concessione e così pure rispondere di ogni danno alle persone e/o animali, lasciando sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

4.5 La Struttura concedente non è responsabile per danni di natura idraulica, quali falle e cedimenti arginali, né per quelli derivanti da incendio e vegetazione nell'ambito demaniale.

4.6 La concessione è vincolata al rispetto di tutte le vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica e di circolazione stradale.

ART. 5 - VARIANTI E CAMBI DI TITOLARITÀ

5.1 Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente disciplinare ne deve essere fatta preventiva domanda alla Struttura concedente.

5.2 In caso di cambio di titolarità della concessione, ne deve essere data tempestiva comunicazione e il subingresso potrà essere accordato previa valutazione della domanda documentata, sottoscritta dal Concessionario uscente e dall'aspirante al subentro.

ART. 6 - RINNOVO, REVOCA E DECADENZA DELLA CONCESSIONE. RINUNCIA.

6.1 La concessione potrà essere rinnovata previa richiesta dell'interessato da inoltrare prima della sua scadenza.

6.2 La concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse.

6.3 Sono cause di decadenza:

- la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche;
- il mancato pagamento di due anni di annualità;
- la sub concessione a terzi.

6.4 Al termine della concessione o in caso di rinuncia, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi indicati dall'Agenzia competente. Se il ripristino non viene attuato nei termini indicati, l'Agenzia stessa provvederà d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.